

h. 1542
2020



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il TRIBUNALE DI LECCO

A tutto il personale giudiziario, amministrativo e della Sezione di Polizia Giudiziaria
SEDE

Al Sig. Questore
Al Sig. Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri
Al Sig. Comandante Provinciale della Guardia di Finanza

Al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lecco

E p.c.
Al Sig. Procuratore Generale
presso la Corte d'Appello di MILANO

ORGANIZZAZIONE DEGLI ACCESSI AI LOCALI DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA NEL PERIODO DAL 2.11.20 AL 31.1.2021

Il Procuratore della Repubblica f.f.,

premesso che la situazione di emergenza sanitaria da Covid -19 appare ancora in essere ed anzi in via di peggioramento,
visto il decreto-legge 137 del 28.10.20;
richiamati i precedenti provvedimenti sugli accessi e l'organizzazione dell'Ufficio in periodo di emergenza sanitarie, in particolare il provvedimento dell'11.3.20 e ad integrazione degli stessi;
adotta le seguenti modalità organizzative per il periodo dal 2.11.20 al 31.1.21, **per regolamentare l'affluenza dell'utenza nei locali dell'Ufficio di Procura.**

Si premette che, quanto al personale di magistratura, poiché, come noto, lo stesso non è vincolato da un orario di servizio, i singoli magistrati possono organizzare la loro attività privilegiando, ove possibile in considerazione della rilevante carenza d'organico, il lavoro agile non in presenza, fatto salvo l'adempimento di tutti gli incombeni connessi alle

attività necessariamente da svolgere presso i locali del palazzo di giustizia quali, ad esempio, quelle relative al turno esterno o alle udienze.

Relativamente al lavoro agile del personale amministrativo e della sezione di polizia giudiziaria, lo stesso sarà disciplinato a breve con separati provvedimenti in attuazione dell'accordo sindacale del 14.10.20 e della circolare del dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del Ministero della Giustizia del 20.10.20.

In generale, sono state operate delle scelte per incrementare l'uso del mezzo telematico nella comunicazione con l'utenza.

Si esaminano, di seguito, le modalità adottate in merito all'accesso ed alla trasmissione di istanze da parte dell'utenza ed alla loro evasione da parte dell'Ufficio.

Modalità di accesso delle Forze dell'Ordine

Si raccomanda di limitare quanto più possibile l'accesso fisico ai locali della Procura della Repubblica, privilegiando il mezzo telefonico e quello telematico per l'interlocuzione ordinaria con il personale amministrativo e con i Sostituti.

Si raccomanda inoltre di utilizzare, salvo limitate eccezioni dovute a problematiche tecniche o a casi particolari, esclusivamente le modalità telematiche di trasmissione degli atti già previste da precedenti provvedimenti.

In particolare, tutti gli atti (prime informative e seguiti) devono essere inoltrati tramite il portale NDR ad eccezione degli atti relativi alle intercettazioni che dovranno essere invece inviati esclusivamente alla pec dedicata.

Si rammenta inoltre che, per evitare duplicazioni di fascicoli e per garantire l'immediata ricezione e visione degli atti, tutti i documenti devono essere inoltrati una sola volta, utilizzando l'unico canale NDR (l'invio di doppioni anche a uno o più indirizzi di posta elettronica di questa Procura produce solo confusione e aggravio di lavoro).

Modalità per l'accesso agli uffici dei Signori Avvocati e dell'utenza diversa dai difensori.

L'accesso fisico ai locali della Procura della Repubblica deve intendersi assolutamente eccezionale e, comunque, sempre previo appuntamento.

Per ridurre l'affluenza dell'utenza:

- è stata incrementata la modalità di trasmissione telematica degli atti, previo pagamento dei diritti di copia mediante la piattaforma "pago PA". L'Ufficio è stato abilitato ad avvalersi del citato sistema di pagamento, esteso recentemente dal Ministero anche al settore penale.

Tramite il Portale dei Servizi Telematici (<https://pst.giustizia.it>) si accede all'area pagamenti, previa autenticazione (il vademecum è scaricabile all'indirizzo: http://pst.giustizia.it/PST/resources/cms/documents/PagTel_Vademecum_WISP_v1_2.pdf).

- E' stato previsto un applicativo, cosiddetto "prenotazione appuntamenti online", per la fissazione automatica degli appuntamenti (prenotazione online). L' applicativo è accessibile dal sito della Procura.
- Il ricevimento fisico dei difensori da parte del Pubblico Ministero è sospeso, salvo casi eccezionali. Per ogni tipo di interlocuzione, i difensori possono comunicare via mail (h24) agli indirizzi mail delle segreterie dei Sostituti, le quali inoltreranno le mail ai Sostituti:
 - segreteriaprocuratore.procura.lecco@giustizia.it;
 - segreteriadelgrosso.procura.lecco@giustizia.it;
 - segreteriafigoni.procura.lecco@giustizia.it;
 - segreteriaangeleri.procura.lecco@giustizia.it;
 - segreteriapavan.procura.lecco@giustizia.it;

E' facoltà dei Sostituti dare indicazione alle proprie segreterie di comunicare il proprio indirizzo mail istituzionale ai difensori, proprio al medesimo fine di favorire l'interlocuzione.

Si illustrano di seguito le modalità operative di ogni segreteria e le relative competenze:

Avviso ex art. 415 bis c.p.p.

Gli avvisi ex art. 415 bis c.p.p. sono trasmessi telematicamente al difensore, unitamente all'indice atti.

Nella mail di invio l'Ufficio indica l'ammontare dei diritti di copia per gli atti dell'intero fascicolo. Il difensore, effettuato il pagamento, deve inviare la ricevuta all'indirizzo mail segreteriadibattimento.procura.lecco@giustizia.it, così da consentire l'immediata trasmissione telematica degli atti.

Se il difensore è interessato ad avere copia soltanto di singoli atti, inoltra mail, con la specificazione degli atti richiesti, individuati sulla base dell'indice già inoltrato.

L' Ufficio comunica con lo stesso mezzo telematico il relativo costo.

Il *difensore* trasmette la ricevuta e l'Ufficio, verificato il pagamento, invia tempestivamente le copie con modalità telematica.

Nel caso il difensore intenda preventivamente visionare il fascicolo, è necessario avvalersi dell'applicativo C.d. "prenotazione appuntamenti online", accessibile dal sito della Procura. L'applicativo permette la fissazione automatica dell'appuntamento nei giorni prestabiliti.

Il difensore, ove impedito per il giorno o l'orario, deve darne tempestiva comunicazione a mezzo mail all'indirizzo sopra indicato per consentire la fissazione di diverso

appuntamento, in data ed orario idonei ad assicurare il rispetto delle prescrizioni sul distanziamento sociale. Nello stesso modo procede nel caso di particolare urgenza, incompatibile con i sia pur ridotti tempi di appuntamento.

La trasmissione degli avvisi avverrà in maniera scaglionata, in modo da assicurare la fissazione degli appuntamenti entro la settimana successiva alla richiesta.

Le stesse modalità varranno per i soggetti sottoposti ad indagini che abbiano eletto domicilio esclusivamente presso un indirizzo pec, per gli altri si procederà nei modi ordinari.

Avviso ex art. 408 bis c.p.p.

Gli avvisi ex art. 408 c.p.p. sono trasmessi telematicamente al difensore, unitamente alla richiesta di archiviazione.

Nella mail di invio l'Ufficio indica l'ammontare dei diritti di copia per gli atti dell'intero fascicolo. Il difensore, effettuato il pagamento, deve inviare la ricevuta all'indirizzo mail certificati.procura.lecco@giustizia.it, così da consentire l'immediata trasmissione degli atti. Se il difensore è interessato ad avere copia soltanto di singoli atti, inoltra mail, con la specificazione degli atti richiesti.

L'Ufficio comunica il relativo costo.

Il difensore trasmette la ricevuta e l'Ufficio, verificato il pagamento, invia tempestivamente le copie con modalità telematica.

Le dimensioni dei fascicoli in avviso 408 c.p.p. potrebbero non consentire la scansione in tempo utile, considerata la ridotta presenza del personale. In questo caso la segreteria, nella mail di invio dell'avviso, comunica che l'Ufficio non è in grado di trasmettere telematicamente le copie dell'intero fascicolo in tempo utile ed invita il difensore ad avvalersi dell'applicativo C.d. "prenotazione appuntamenti online". Valgono in merito le indicazioni fornite nel precedente paragrafo.

Nel caso il difensore intenda preventivamente visionare il fascicolo, è necessario avvalersi dell'applicativo C.d. "prenotazione appuntamenti online", accessibile dal sito della Procura. Valgono in merito le indicazioni fornite nel precedente paragrafo.

La trasmissione degli avvisi avverrà in maniera scaglionata, in modo da assicurare la fissazione degli appuntamenti entro la settimana successiva alla richiesta.

Le stesse modalità varranno per i privati-persone offese, privi di difensore di fiducia, che abbiano richiesto la trasmissione dell'avviso presso un indirizzo pec, per gli altri si procederà nei modi ordinari.

Avviso ex art. 131 bis c.p.

Gli avvisi sono trasmessi telematicamente al difensore al difensore. Nella mail di invio l'Ufficio indica l'ammontare dei diritti di copia per gli atti dell'intero fascicolo.

Il difensore, effettuato il pagamento, deve inviare ricevuta all'indirizzo mail certificati.procura.lecco@giustizia.it, così da consentire l'immediata trasmissione degli atti.

Se il difensore è interessato ad avere copia soltanto di singoli atti, inoltra mail, con la specificazione degli atti richiesti.

L' Ufficio comunica il relativo costo.

Il difensore trasmette la ricevuta e l'Ufficio, verificato il pagamento, invia tempestivamente le copie con modalità telematica

Nel caso il difensore intenda preventivamente visionare il fascicolo, è necessario avvalersi dell' applicativo C.d. "prenotazione appuntamenti online", accessibile dal sito della Procura.

Valgono in merito le indicazioni fornite nel precedente paragrafo.

Le stesse modalità varranno per i privati-persone offese, privi di difensore di fiducia, che abbiano richiesto la trasmissione dell'avviso presso un indirizzo pec, per gli altri si procederà nei modi ordinari.

Le stesse modalità varranno per i soggetti sottoposti ad indagini che abbiano eletto domicilio esclusivamente presso un indirizzo pec, per gli altri si procederà nei modi ordinari.

Ufficio dibattimento.

Le richieste relative ai procedimenti pendenti in fase dibattimentale, avanti al Tribunale in composizione monocratica e al Giudice di Pace, devono essere inoltrate all' indirizzo mail segreteriaadibattimento.procura.lecco@giustizia.it.

Per la richiesta copia nei procedimenti in fase dibattimentale con pagamento telematico, il difensore inoltra una richiesta nella quale deve indicare quanto segue:

- il proprio nominativo, l'indirizzo mail ed un recapito cellulare;
- il numero del procedimento (registro ed anno di iscrizione);
- se è difensore dell' imputato;
- se è difensore della persona offesa;
- il nominativo del suo assistito;
- se il dibattimento è avanti al Giudice di Pace;
- la data della successiva udienza;
- il nominativo del Giudice (per il Tribunale monocratico ed il Giudice di Pace).

Il difensore deve specificare quali atti chiede in copia:

- l' intero fascicolo;
- singoli atti da precisare.

Il difensore deve, altresì, motivare l' eventuale urgenza

L' Ufficio risponde quantificando i diritti di copia ed il tempo di invio.

Il difensore, effettuato il pagamento, deve inviare la ricevuta all'indirizzo mail segreteriaadibattimento.procura.lecco@giustizia.it, così da consentire l'immediata trasmissione telematica degli atti.

Nel caso le dimensioni del fascicolo, considerata la ridotta presenza di personale, non consentano la sua integrale scansione in tempo utile, l'Ufficio avvisa il difensore

dell'impossibilità di trasmissione telematica degli atti richiesti (trattasi di ipotesi residuale, limitata ai fascicoli, antecedenti all'avvio dell' utilizzo del TIAP per l' avviso 415 bis c.p.p.) Nel caso di impossibilità alla trasmissione telematica, il difensore si avvale dell' applicativo C.d. "prenotazione appuntamenti online" per la fissazione dell' appuntamento. Nel caso di impedimento per il giorno od orario fissato, come nel caso di particolare urgenza, incompatibile con i sia pur ridotti tempi di appuntamento, si procede come da precedenti paragrafi.

Nel caso, auspicabilmente residuale, che il difensore intenda visionare il fascicolo per estrarre eventualmente da solo le copie, è necessario avvalersi dell' applicativo C.d. "prenotazione appuntamenti online", accessibile dal sito della Procura. Valgono in merito le indicazioni fornite nel precedente paragrafo.

Nel caso, infine, di richieste relative ai procedimenti pendenti in fase dibattimentale, avanti al Tribunale in composizione collegiale, i difensori dovranno rivolgersi, con le stesse modalità evidenziate in precedenza, alle segreterie dei singoli Sostituti.

Le stesse modalità varranno per i privati-persone offese, privi di difensore di fiducia, che abbiano richiesto la trasmissione degli atti presso un indirizzo pec (fornendo altresì copia dei documenti di identità autocertificandone l'autenticità), per gli altri si procederà previo appuntamento.

Le stesse modalità varranno per i soggetti sottoposti ad indagini che abbiano eletto domicilio esclusivamente presso un indirizzo pec (fornendo altresì copia dei documenti di identità autocertificandone l'autenticità), per gli altri si procederà previo appuntamento.

Richiesta copia atti di fascicolo archiviato, con utilizzo del pagamento telematico.

Il difensore inoltra una richiesta all'ufficio Front-Office alla mail:

certificati.procura.lecco@giustizia.it nella quale deve indicare quanto segue:

- il proprio nominativo, l'indirizzo mail ed un recapito cellulare;
- se è difensore dell' indagato;
- se è difensore della persona offesa;
- il nominativo del suo assistito;
- il numero del procedimento (registro ed anno di iscrizione);

Il difensore deve specificare quali atti chiedi in copia.

- richiesta P.M. di archiviazione e decreto GIP
- l' intero fascicolo
- singoli atti da precisare

Il difensore deve, altresì, motivare l' eventuale urgenza

L' Ufficio risponde quantificando i diritti di copia e il tempo di invio.

Il difensore, effettuato il pagamento, deve inviare la ricevuta all'indirizzo mail sopra indicato, così da consentire l'immediata trasmissione telematica degli atti.

Nei caso le dimensioni del fascicolo, considerata la ridotta presenza di personale, non consentano la sua integrale scansione in tempo utile, l'Ufficio avvisa il difensore dell'impossibilità di trasmissione telematica degli atti richiesti.

Nel caso di impossibilità alla trasmissione telematica, il difensore si avvale dell'applicativo C.d. "prenotazione appuntamenti online" per la fissazione dell'appuntamento. Nel caso di impedimento per il giorno od orario fissato, come nel caso di particolare e motivata urgenza, incompatibile con i sia pur ridotti tempi di appuntamento, si procede come da precedenti paragrafi.

Richiesta di appuntamento per visionare il fascicolo ed estrarre personalmente le copie
Nel caso il difensore intenda visionare il fascicolo per estrarre eventualmente da solo le copie, è necessario avvalersi dell'applicativo C.d. "prenotazione appuntamenti online", accessibile dal sito della Procura. Valgono in merito le indicazioni fornite nei precedenti paragrafi.

Le stesse modalità varranno per i privati-persone offese, privi di difensore di fiducia, che abbiano richiesto la trasmissione degli atti presso un indirizzo pec (fornendo altresì copia dei documenti di identità autocertificandone l'autenticità), per gli altri si procederà previo appuntamento.

Le stesse modalità varranno per i soggetti sottoposti ad indagini che abbiano eletto domicilio esclusivamente presso un indirizzo pec (fornendo altresì copia dei documenti di identità autocertificandone l'autenticità), per gli altri si procederà previo appuntamento.

Ufficio esecuzione penale.

Le richieste di copia atti devono essere inoltrate all'indirizzo mail esecuzioni.procura.lecco@giustiziacert.it. Nella richiesta di copia atti della procedura esecutiva, con pagamento telematico, il difensore deve indicare:

- il proprio nominativo, l'indirizzo mail ed un recapito cellulare
- il nominativo del suo assistito e, se conosciuto, il numero della procedura SIEP

Il difensore deve specificare gli atti richiesti in copia e deve, se del caso, motivare l'eventuale urgenza. Anche per il deposito di istanze di applicazione di misure alternative, il difensore può trasmettere all'indirizzo PEC sopra indicato. L'originale sarà conservato dal difensore a disposizione per ogni eventuale necessità dell'Ufficio.

Relativamente alle "Negoziazioni Assistite" le richieste saranno parimente tramesse dai difensori, a mezzo pec, all'indirizzo sopraindicato.

Il provvedimento autorizzativo invece viene dall'ufficio inviato all'account pec degli avvocati.

Al fine di ridurre l' affluenza all'Ufficio di Procura sono state incrementate anche le modalità telematiche per la trasmissione di ulteriori atti.

Deposito di istanze e memorie

Le nomine, le istanze e le memorie, successive all'avviso ex art. 415 bis c.p.p., alle richieste di applicazione del LPU o della MPA, di applicazione pena, dovranno essere trasmesse a mezzo Portale Deposito Atti Penali, ai sensi dell'art. 24 del decreto-legge 137 del 28.10.20.

L' originale sarà conservato dal difensore a disposizione per ogni eventuale necessità dell' Ufficio.

Per i procedimenti precedenti alla notifica dell'avviso ex art. 415 bis c.p.p, il deposito di atti già riferibili ad un procedimento iscritto dovrà essere effettuato, come già previsto con ordine di servizio del 13.8.20 relativo all'adozione del TIAP, mediante la mail *giustizia.it* della segreteria del P.M. assegnatario, già sopra evidenziate.

Per i procedimenti che rivestono carattere di urgenza (ad esempio con indagati in stato di custodia cautelare o con scadenze ravvicinate o con beni in sequestro) e il deposito dovrà essere effettuato presso l' Ufficio Front-Office, previo appuntamento da concordare con mail a certificati.procura.lecco@giustizia.it.

Deposito di nomine e querele.

Il deposito delle nomine e delle querele avverrà, ai sensi dell'art. 24 co. 4 del decreto-legge 137 del 28.10.20, tramite l'indirizzo pec dell'Ufficio che verrà pubblicato nel Portale dei servizi telematici, casellario.procura.lecco@giustiziacert.it.

In attesa della predetta pubblicazione e in caso di problemi tecnici o di atti particolarmente voluminosi, il deposito avverrà presso l' Ufficio Front-Office. E' necessario avvalersi dell' applicativo c.d. "prenotazione appuntamenti online", accessibile dal sito della Procura. Valgono in merito le indicazioni fornite nei precedenti paragrafi.

Sarà richiesto cortesemente al difensore di trasmettere l'atto, in formato pdf, all'indirizzo mail ricezioneatti.procura.lecco@giustizia.it, al fine del suo inserimento in TIAP.

Le stesse modalità varranno per i privati, persone offese o soggetti sottoposti ad indagini.

Richiesta sullo stato dei procedimenti.

Le richieste relative allo stato dei procedimenti devono essere inoltrate a mezzo mail all'indirizzo certificati.procura.lecco@giustizia.it.

Nella richiesta deve essere specificata e motivata l'eventuale urgenza e deve indicare:

- il numero del procedimento;
- il nominativo assistito (indagato/parte offesa);

L'Ufficio risponde tempestivamente con lo stesso mezzo telematico.

Ciò varrà anche per l'utenza privata diversa dai difensori, che abbia richiesto la trasmissione degli atti presso un indirizzo pec (fornendo altresì copia dei documenti di identità autocertificandone l'autenticità), per gli altri si procederà previo appuntamento.

Richiesta di certificati ex art. 335 c.p.p., del certificato penale e dei carichi pendenti.

La richiesta può essere fatta:

- **Tramite servizio online <https://certificaticasellario.giustizia.it/sac/> (per i certificati del casellario e dei carichi pendenti).**
- **Oppure tramite mail: casellario.procura.lecco@giustiziacert.it (per i certificati ex art. 335 c.p.).**

La trasmissione delle richiesta avviene a mezzo telematico per i difensori, così come la risposta dell' Ufficio, secondo la modalità già in uso.

Ciò varrà anche per l'utenza privata diversa dai difensori.

Limitatamente ai certificati ex art. 335 c.p., l'Ufficio invia a mezzo pec il certificato ai difensori, mentre per gli utenti privati verrà comunicato il giorno ed orario per il ritiro.

Per tutti i certificati legalizzati o che servono in originale verrà comunicato il giorno ed orario per il ritiro.

Liquidazioni e spese di giustizia.

Le istanze di liquidazione dovranno pervenire telematicamente al seguente indirizzo mail: spesedigiustizia.procura.lecco@giustizia.it.

Richieste di visionare ed estrarre copia da utenti privati diversi dai difensori.

Le richieste riguardano

- i fascicoli in avviso 131 bis c.p., 408 c.p.p., 415 c.p.p.;
- i fascicoli relativi a procedimenti pendenti in dibattimento;
- i fascicoli relativi a procedimenti archiviati;
- i fascicoli delle esecuzioni penali;

L' accesso deve avvenire previo appuntamento, da fissare utilizzando l' applicativo c.d. "prenotazione appuntamenti online", accessibile sul sito della Procura. Le persone offese, prive di difensore, saranno informate delle modalità di funzionamento dell'applicativo nelle missive di trasmissione degli avvisi ex art. 408 c.p.p. e 415 bis c.p.p.(nei casi di notificazione obbligatoria). Le persone potranno, altresì, contattare le segreterie telematicamente o telefonicamente ai rispettivi recapiti.

Dispone

che il presente provvedimento sia comunicato a tutto il personale giudiziario, amministrativo e alla sezione di P.G, con obbligo di attenersi, dandone altresì pubblicazione sul sito internet dell'Ufficio.

Lecco, 2.11.20

Il Procuratore della Repubblica f.f.
dott. Paolo Del Grosso

